

Aeroporto dello Stretto (dai debiti)

E dopo avervi parlato di Venezia Lido e Crotone, sui giornali si parla in questi giorni, anche di un altro scalo che sembra destinato a chiudere, si tratta dell'aeroporto di Reggio Calabria, che vede il fallimento della società di gestione a guida pubblica, e la recente decisione di Alitalia che abbandonerà lo scalo, a causa delle notevoli perdite accumulate da Alitalia, in loco, pari a 6-8 milioni l'anno, tra la continua emorragia di passeggeri (su circa 500mila passeggeri, il 75% dell'attività è coperta da Alitalia), e i prezzi poco concorrenziali, a rischio ci sono circa 200 posti di lavoro.

Il 24 ottobre scorso è stato nominato il collegio della curatela fallimentare con la possibilità di un esercizio provvisorio di tre mesi. A fronte, però, dell'impegno della provincia di Reggio Calabria di destinare 696mila euro. Impegno che l'ente avrebbe da poco confermato. Giusto per mantenere in vita l'aeroporto, il tempo necessario all'arrivo dei risultati del bando di gara emesso dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) per la concessione trentennale della gestione dello scalo.

In attesa del bando e dei risultati dello stesso, ci chiediamo (come abbiamo fatto l'altra volta, parlando degli aeroporti di Venezia Lido e Crotone), e lo chiederemo anche nelle sedi opportune, quali siano le intenzioni di ENAV a riguardo, e quali politiche per la "ricollocazione" del personale, verranno attuate, a tutela di tutti i dipendenti coinvolti.

Roma, 04/11/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo